



D. C. (**DOPO** CHRISTIE)

Il mare d'Islanda fa male alla coppia: il marito scompare, la moglie dice bugie

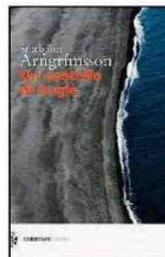
» **Fabrizio d'Esposito**

Il mare d'Islanda, in una fredda giornata d'ottobre, non è il massimo per fare il bagno. "Il mare era di un grigio acciaio e sembrava denso come piombo liquido". Júlía e Gíó sono marito e moglie e abitano nella capitale, a Reykjavík. Lei si arrangia scrivendo e sta lavorando a un testo sulle donne protagoniste delle saghe islandesi. Per questo motivo Júlía e il consorte vanno in gita lungo la costa, per raggiungere un'isoletta da un fiordo, laddove un'eroina locale salvò se stessa e i suoi due bimbi nuotando per 1.600 metri. La coppia prende un gommoni e fa il breve tratto dal fiordo all'isoletta. Una volta sbarcati i due litigano e lei furiosa se ne va da sola, sul gommoni. Da quel momento Júlía non ha più notizie di Gíó. L'uomo scompare. Che fine ha fatto? È morto in mare, "denso come piombo liquido", tentando di tornare a nuoto al fiordo? Oppure cel'ha fatta, è vivo e ora si nasconde?

DA QUESTE PARTI si è sempre guardato con grande diffidenza al thriller psicologico, fenomeno iperinflazionato con titoli che rimandano a ragazze, madri, zie, cognate e cugine che stanno alla finestra o affacciate al balcone.

Epperò Carbonio è una casa editrice che sceglie con cura cosa pubblicare e quindi ci siamo accostati con curiosità a *Un castello di bugie* dell'islandese Snæbjörn Arngrímsson (traduzione di Silvia Cosimini). Il meccanismo è quello classico, che si basa anche sull'indagine dei sentimenti. C'è una coppia e uno dei due scompare misteriosamente, in questo caso lui. E così la narrazione si regge su un lungo monologo di lei, Júlía, tra passato e presente. I due si sono conosciuti a Firenze e noi sono tornati nella madrena-

tria. Lei è una bugiarda patologica e il ritmo aumenta quando le arrivano messaggi anonimi. E la polizia indaga.



» **Un castello di bugie**
Snæbjörn Arngrímsson
Pagine: 350
Prezzo: 21 €
Editore: Carbonio

